



The World Games 2009 Kaohsiung

高雄世界運動會

Ti sforzi di pensare: è una gara come un'altra, è un allenamento pesante, non è niente di differente da tante altre gare. Ma l'atmosfera dei World Games poi ti coinvolge e ti sconvolge. Ogni persona che incontri per strada ti chiede un autografo: sulle magliette, sui quaderni, sui cappellini. E' incredibile l'accoglienza che ti riserva la gente di Kaohsiung, così gentile, ospitale ed orgogliosa della sua indipendenza ed autonomia dal vicino gigante cinese.

Taiwan o Chinese Taipei?

I fautori dell'indipendenza dalla Cina chiamano la loro nazione Taiwan, mentre i fautori dell'unione con la Cina vorrebbero che si chiamasse Chinese Taipei. Alla gara di powerlifting ha assistito l'attuale Presidente della Repubblica il quale indossava una sportivissima t-shirt con ben scritto "Chinese Taipei". Il Sindaco di Kaohsiung, un'agguerritissima signora, nel discorso finale ha inneggiato all'indipendenza ed alla libertà di "Taiwan". Grandi problemi e grandi equivoci di politica interna che generano grandi equivoci e grandi problemi anche a livello di politica internazionale.

World Games.

I "World Games" sono stati fortemente voluti dal precedente Presidente della repubblica, un fautore di "Taiwan", proprio per rispondere alle Olimpiadi Cinesi e riaffermare, anche sportivamente, l'indipendenza dell'isola.

Infatti nel contesto sportivo planetario, i World Games, ed in particolare questi, sono al secondo posto di un'ideale graduatoria, dopo le Olimpiadi. Nei WG 2009, la copertura dei media era assicurata da 5 Televisioni operanti nel continente asiatico. Manca ancora la copertura per il resto del mondo, ma il Presidente dei World Games, e Vice Presidente del CIO, Ron Froelich ha assicurato che anche il CIO si sta muovendo per favorire una copertura più completa ai World Games, a livello di media. Attualmente i World Games sono sotto il "patronato del CIO", e sono considerati un'estensione delle Olimpiadi Estive. Nei World Games "gli sport non Olimpici" si preparano al grande salto, ma debbono dare dimostrazione di essere pronti. L'IPF, a detta di tutti i membri del CIO che hanno visitato la location della Gara e si sono intrattenuti in lunghe conversazioni con i Dirigenti dell'IPF stessa, è pronta per avere la "recognition" direttamente dal CIO. Attenzione! Essere

riconosciuti dal direttamente dal CIO non vuol dire far parte del "Programma Olimpico". Questa è un'altra procedura, che richiederà altri anni per essere portata a termine. Il prossimo sport che transiterà dai WG al Programma Olimpico è il "rugby seven a side": cioè il rugby a 7.

Ma per a parte queste particolarità l'IWGA, il CIO ed il Comitato Organizzatore hanno dato un'impronta profondamente "Olimpica" ai WG: accoglienza, organizzazione generale e location delle gare, sfilata delle Nazioni nello Stadio Nazionale davanti a 40.000 persone: incredibilmente bello.

Qualche cifra: 11.000 addetti, compresi Esercito, Polizia e assistenza sanitaria, 3.000 volontari al seguito delle Federazioni sportive per risolvere tutti i problemi, una città di un milione e mezzo di abitanti che per questa occasione si è rimessa nuovo ed in 4 anni ha costruito uno stadio, 2 linee di metropolitana ed ha fatto una ristrutturazione totale della viabilità e dei trasporti.

La Gara

La Gara di powerlifting si è svolta nell'auditorium dell'Università Statale che è una delle strutture didattiche più accreditate dell'estremo Oriente. Grandi spazi, 5 pedane di riscaldamento: insomma niente di nuovo per noi della FIPL.

Non ho mai visto Anto così pronta, determinata e forte dentro. Una trasferta così lunga, 15 ore di aereo e 6 ore di fuso orario, impongono al Tecnico ed all'Atleta una minuziosa cura di ogni dettaglio: alimentazione, riposo, integrazione, allenamenti in Italia e sul posto di gara, riequilibrio del "jet lag". Le precedenti trasferte in Argentina (del sottoscritto), in Giappone ed in Canada hanno fornito l'esperienza indispensabile per portare Anto al top fisico.

Ma ogni cura del particolare, la più attenta pianificazione di ogni dettaglio, tutto questo sarebbe stato inutile senza la testa ed il cuore di Anto.

Grande Anto, ragazzi!! E' stato uno spettacolo di forza e coraggio. La sua prova più bella è stata quella sbagliata: 230 di squat. E' uscita rabbiosa dagli appoggi, con il bilanciere che già si fletteva sulle sue spalle, l'affondo perfetto, la risalita impostata, lenta (big fight! Ha esclamato lo speaker) poi un leggero cedimento con conseguente discesa del bilanciere, ma Anto non ha mollato ed ha finito la prova. Tre nulli con il cartello blu. Gli spalti gremiti fino all'inverosimile le hanno tributato un autentico trionfo.

Questa gara ha visto la "caduta delle dee": fuori Blikra, Strike e Gundula mentre le Atlete dell'estremo Oriente hanno dato letteralmente spettacolo.

Tra gli uomini è stata impressionante la sequenza di squat nei pesi medi e soprattutto lo stratosferico totale di Tuchscherer: 1.057kg. a 121kg.

Noi della FIPL

Non dimentichiamo mai che dietro ogni bella prova di un Atleta della FIPL a livello internazionale, bellissima in questo caso, c'è la nostra Federazione.

Senza la FIPL, magari potevamo essere dei tranquilli signori e signore di mezza età oppure degli spensierati giovani con il problema magari dello studio e del divertimento. Non ci saremmo mai sognati di discutere animatamente di uno squat o della testa alzata durante una prova di panca o di come programmare l'allenamento per la prossima Coppa Italia.

L'organizzazione agonistica della nostra Federazione ci dà sempre l'occasione di essere pronti nel fisico e nello spirito: ed in questo Antonietta è l'esempio più eclatante e significativo.

Mentre parlavo con i Dirigenti ed Atleti di altre Federazioni Italiane presenti ai WG, sostenute sempre con molti problemi e polemiche dal CONI, sentivo una profonda differenza tra il nostro modo di essere membri di una Federazione ed il loro. Loro parlano della "loro Federazione" con distacco e senza passione.

Noi parliamo della FIPL perché la FIPL "è la nostra Federazione".

Nel powerlifting, sappiamo di essere gli unici portatori dello Spirito Olimpico che ormai attraversa come un'unica corrente le Olimpiadi ed i World Games, e niente e nessuno ci potrà mai togliere questo onore. Ma come ricordavo prima della partenza, a questo onore corrisponde un onere: essere sempre testimoni e portatori di questo Spirito Olimpico.

Il powerlifting dovrà fare ancora molta strada, a livello mondiale, per conquistare l'attenzione dei media. Ma questa strada è incominciata.

La FIPL, ad esempio, anche grazie a voi dei Forum e al nostro sito federale, ha conquistato uno spazio nel mondo dello sport, che solo qualche anno fa sembrava semplicemente una chimera. E questa grande impresa di Anto, Atleta della FIPL da sempre e per nulla seconda ad altre grandi Atlete Italiane, rafforzerà la nostra immagine.

Durante i WG, la Federazione USA mi ha contattato per studiare la possibilità di inviare una rappresentativa nella Coppa Italia del 2010. Robert Keller, il Segretario Usa, mi ha detto che, attraverso il nostro sito, hanno studiato la nostra organizzazione e la nostra struttura e che quindi per gli USA sarebbe un grande onore partecipare.

La FIPL vi aspetta a Terni per la Coppa Italia.

Auguro a tutti, a nome del Consiglio, serene vacanze estive.

Il Presidente
Sandro ROSSI